

ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI
REGIONE CAMPANIA

L'anno 2010, il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 18,20, presso la sede dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania, in Corso Umberto I - n. 34, si è insediato il Revisore Unico Avv. Prof. Massimo Scalfati, nominato dal Presidente dell'Ordine con nota in pari data, su conforme deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Revisore unico procede all'esame del bilancio previsionale 2010, approvato dal Consiglio ed alla stesura della relazione su detto bilancio.

Alle operazioni del Revisore unico assiste il Tesoriere dell'Ordine Dott.ssa Giovanna Amirante, per fornire eventuali utili chiarimenti.

Il Revisore Unico verifica, innanzitutto, che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge in materia di contabilità pubblica, poi procede all'analisi particolareggiata al fine di rilevarne l'attendibilità contabile, anche sulla scorta dei chiarimenti ottenuti dall'Amministrazione.

Il Revisore Unico procede quindi, alla stesura della seguente relazione, da trascriversi in data odierna nell'apposito libro.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2011.

La presente relazione illustra il Bilancio Previsionale della gestione, per l'anno finanziario 2011, dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania.

Il Revisore Unico, chiamato ad esprimere un giudizio complessivo sul Bilancio di previsione 2011, si sofferma soprattutto sulle poste più significative, rilevandone analiticamente i principali scostamenti intervenuti rispetto al Bilancio Preventivo dell'anno 2010.

Le poste di bilancio sono così composte:

Le **entrate** sono state suddivise in 5 categorie del Titolo I - Entrate Correnti:

TITOLO I

CAPITOLO 1.01.01	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI
CAPITOLO 1.01.02	ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI
CAPITOLO 1.01.03	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI
CAPITOLO 1.01.04	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI
CAPITOLO 1.01.05	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Le **uscite** sono state suddivise in 8 categorie del Titolo I:

TITOLO I

CAPITOLO 1.01.01	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE
CAPITOLO 1.01.02	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
CAPITOLO 1.01.03	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
CAPITOLO 1.01.04	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI
CAPITOLO 1.01.05	USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE CULTURALI FORMATIVE
CAPITOLO 1.01.06	ONERI FINANZIARI
CAPITOLO 1.01.07	ONERI TRIBUTARI
CAPITOLO 1.01.08	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRI VOCI

TITOLO II

CAPITOLO 1.02.01	USCITE IN CONTO CAPITALE
-------------------------	---------------------------------

TITOLO III

CAPITOLO 1.03.01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO
-------------------------	--

ENTRATE

- Innanzitutto, si osserva che la maggior parte delle entrate dell'ente è dovuta alle quote degli iscritti, rispetto ad altre entrate che appaiono marginali.
- E' utile evidenziare che le quote di iscrizione all'Ordine degli Assistenti Sociali della Campania, rilevate nel bilancio previsionale, sono pari ad € 120,00 per la Sezione A dell'Albo A ed a € 100,00 per la Sezione B dell'Albo B, rimaste invariate rispetto l'anno precedente.
- Il totale delle entrate contributive a carico degli iscritti all'Ordine è esposto in bilancio per la somma di € 430.240,00, che rappresenta il totale dei contributi ordinari in corso degli iscritti alle due Sezioni (A – Assistenti Sociali Specialisti; B – Assistenti Sociali) in cui è articolato l'Albo professionale ai sensi del D.P.R. n. 328/2001. In particolare Euro 56.880,00 per la Sezione A; Euro 347.900,00 per la Sezione B. Le entrate relative alle quote per nuove iscrizioni ammontano ad € 25.460,00, con un numero di primi iscritti presumibile pari a 247. Il dato complessivo comporta un aumento per un importo pari ad Euro 5.690,00, che appare realistico, tenuto conto dei trend delle conferme delle iscrizioni e del numero di prevedibili nuove iscrizioni. Quest'ultimo dato appare in calo rispetto all'anno 2010 per Euro 4.290,00.
- Il totale degli iscritti all'Albo, alla data del 09 novembre 2011, risulta di n. 3.953, dei quali n. 474 alla Sezione A e n. 3.479 alla Sezione B. Di tali iscritti residuano ancora da incassare le quote relative a n. 51 morosi della Sezione A per un totale di Euro 6.120,00 e a n. 560 morosi della Sezione B per un totale di € 56.000,00.

I ratios inerenti al rapporto tra iscritti totali, iscritti in regola con il pagamento delle quote ed iscritti morosi risultano i seguenti:

Iscritti totali 3.953	Iscritti morosi 611	Percentuale di morosi sul totale = 15,45%
Iscritti totali Sezione A 474	Iscritti morosi Sezione A 51	Percentuale di morosi sulla Sezione A = 10,76%
Iscritti totali Sezione B 3.479	Iscritti morosi Sezione B 560	Percentuale di morosi sulla Sezione B = 16,09 %

- Si fa presente che le quote ancora da riscuotere per gli anni precedenti, ovvero i residui attivi presunti alla fine dell'anno 2010, ammontano ad € 70.340,00. Quanto ai residui va osservato che l'importo dei residui di credito attivi del 2009, indicato in Euro 146.211,59, è calato nel 2010 ad Euro 70.340,00, il che indica il risultato positivo di un incasso, in un anno, di più del 50% dei crediti complessivi. I dati positivi degli incassi sono frutto dell'incisiva gestione della riscossione delle quote, che da qualche anno è curata direttamente dall'Amministrazione dell'Ordine professionale, come deciso da apposita delibera del Consiglio Direttivo, anziché tramite l'esattoria Equitalia Polis S.p.A. I crediti, tuttavia, restano ancora consistenti. Essi sono così suddivisi: **a)** € 16.140,00 quali residui attivi dell'anno 2008, di cui € 1.440,00 per quote della Sezione A ed € 14.700,00 per quote della Sezione B; **b)** € 24.200,00, quali residui attivi dell'anno 2009, di cui € 1.800,00 per quote della Sezione A ed € 22.400,00 per quote della Sezione B; **c)** € 30.000,00 quali residui per quote pregresse relative ad anni precedenti;

quest'ultimo importo, in particolare, è suscettibile di variazione per difetto a causa dell'ormai improbabile esigibilità, pur avendo l'Ente già esperito tutte le possibili procedure anche giudiziarie.

Comunque, tenuto conto che i contributi per quote pregresse, relativi ad anni passati, si presentano di non facile esigibilità, il Revisore Unico raccomanda di proseguire nell'attuale azione incisiva per il recupero di tali crediti.

- La voce relativa alle "Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali", indicata come "quote per incasso convegni", risulta riportata in bilancio solo per memoria, giacché in detta voce non è iscritta alcuna previsione d'incasso, con la conseguenza di una variazione in diminuzione, rispetto al previsionale del 2010 di € 30.000,00. Tale previsione appare realistica e prudente, in quanto trattasi di attività culturali di realizzazione soltanto eventuale e quindi non obbligatorie.
- Le entrate esposte in bilancio al capo "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni" sono derivanti dal recupero di diritti di segreteria, delle spese per i tesserini, nonché per diritti di certificati ed ammontano in totale ad € 200,00, come per l'anno precedente.
- Tra i redditi e proventi patrimoniali sono iscritti gli interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali per un totale di € 1.900,00, con una variazione in aumento di Euro 1.500,00, rispetto al 2010, rilevata sulla base dei documenti di sintesi degli estratti conto.
- La voce "Entrate non classificabili in altre voci" accoglie, invece, proventi diversi per € 250,00 che l'Ordine ritiene opportuno prevedere. Nessuna variazione rispetto al previsionale del 2010.
- La voce "Entrate aventi natura di Partite di Giro", che considera sia i ricavi relativi ai Corsi per la formazione di Assistenti Sociali alla funzione di CTU giudiziario, sia i ricavi previsti per il corso di preparazione all'Esame di stato di abilitazione alla professione, che si sono tenuti negli anni passati, risulta riportata in bilancio solo per memoria, giacché in detta voce non è iscritta alcuna previsione d'incasso, con la conseguenza di una variazione in diminuzione, rispetto al previsionale del 2010 di € 23.200,00. Tale previsione appare realistica e prudente, in quanto trattasi di attività di realizzazione soltanto eventuale e quindi non obbligatorie.

*

Pertanto, si prevede:

- a) un'entrata complessiva di € 462.590,00, quale Previsione di Competenza per il 2011, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'anno scorso di Euro 16.010,00. I residui attivi presunti alla fine dell'anno 2010 sono indicati in Euro 70.340,00;
- b) un importo di Euro 532.930,00, quale Previsione di Cassa per l'anno 2011, in diminuzione per Euro 103.811,59 rispetto al Previsionale di Cassa dell'anno 2010.

*

USCITE

- Le "Uscite correnti" sono suddivise in 8 categorie per un totale di € 345.725,00.
- Tra le poste relative alle "Uscite per gli Organi dell'Ente" si rileva una previsione di Euro 9.100,00, con una diminuzione dei rimborsi ai consiglieri di € 7.000,00 rispetto al previsionale del 2010, e si prende atto della assenza delle spese elettorali.
- Le spese del personale in servizio si prevedono in € 127.135,00, con un incremento di Euro 8.000,00 rispetto al 2010. Tale aumento si prevede dovuto per effetto dell'applicazione del nuovo Contratto di Lavoro integrativo.
- Riguardo alle "Uscite per acquisto di beni di consumo e servizi", ammontanti a € 67.540,00, si evince una variazione in diminuzione di € 2.025,00 rispetto al 2010.

Tra le singole voci costituenti detti uscite va osservato quanto segue:

- a)** le spese necessarie all'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni si prevedono in Euro 4.000,00, con una variazione in aumento di € 3.000,00 rispetto al 2010, per effetto del costante aggiornamento della biblioteca dell'Ordine con nuove pubblicazioni e riviste scientifiche;
 - b)** le spese per "assicurazione" restano invariate in Euro 7.800,00;
 - c)** le spese postali sono indicate in Euro 4.000,00 con una diminuzione di Euro 1.000,00 rispetto al 2010;
 - d)** le spese per incasso quote sono indicate in Euro 500,00 con una diminuzione di Euro 500,00 rispetto al 2010;
 - e)** le spese per cancelleria e materiali di consumo totalizzano un importo pari ad € 4.000,00, con una diminuzione di Euro 1.765,00 rispetto al 2010;
 - f)** le spese di trasporto pari ad € 2.500,00 registrano un aumento di Euro 500,00 rispetto al 2010, dovuto ai necessari contatti con gli iscritti nelle cinque province della Campania su cui ha competenza l'Ordine Regionale;
 - g)** le spese per "manutenzioni" sono pari ad Euro 1.500,00 con una diminuzione di Euro 1.000,00 rispetto al 2010;
 - h)** per la manutenzione ed assistenza del software del sistema informatico sono previste in € 8.000,00, con aumento di Euro 4.000,00 rispetto al 2010, che si giustifica con il fatto che il sistema informatico di cui è dotato l'ente è al centro delle sue attività istituzionali anche in applicazione delle nuove linee dettate dal Ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione;
 - i)** le spese legali restano invariate rispetto al previsionale del 2010 in Euro 12.000,00 e consistono principalmente nei costi per la riscossione coattiva delle quote di iscrizione degli iscritti morosi;
 - j)** per le consulenze tecniche è prevista la spesa di Euro 2.000,00 con una diminuzione di Euro 2.000,00 rispetto al 2010;
 - k)** per le consulenze amministrative (fiscali, del lavoro) sono previsti Euro 6.240,00 con un aumento di Euro 240,00;
 - l)** per le consulenze amministrative (servizi da terzi) sono previsti Euro 8.500,00 con un aumento di Euro 5.500,00 che appare più realistico rispetto alla previsione del 2010, anche tenuto conto dei tariffari professionali vigenti;
 - m)** infine il compenso per il Revisore unico (di cui al D.M. 02.09.2010 n. 182) è indicato in Euro 4.500,00, con una diminuzione di Euro 2.500,00, rispetto alla cifra di Euro 7.000,00 indicata nel previsionale del 2010 quale totale dei compensi per n. 3 Revisori professionisti esterni, eletti nel Collegio dei Revisori dell'Ordine, ora abrogato dalla citata disposizione. Al riguardo, però, va osservato: innanzitutto che la somma iscritta in bilancio per il 2010 non prevedeva la successiva proposta formulata dal Collegio di adeguamento dei compensi (anche alla luce della nuova della tariffa professionale), né gli oneri per Iva e Cassa di Previdenza. Sicché essa, a consuntivo, risulterà di gran lunga maggiore. Da queste considerazioni comparative con la situazione pregressa del disciolto organo collegiale si sottopone l'ipotesi di una rideterminazione della previsione per questa voce di spesa per il 2011.
- Le uscite per "Funzionamento Uffici", pari ad Euro 55.200,00, subiscono un notevole incremento di Euro di Euro 11.450,00 rispetto al previsionale del 2010. Tale incremento è determinato in minima parte dall'aumento dei costi per la fornitura idrica (Euro 1.700,00 rispetto ad Euro 250,00 del 2010 con un aumento di Euro 1.450,00), quanto soprattutto per la nuova voce "spese riorganizzazione studio" prevista in Euro 10.000,00, la quale riguarderà l'eventuale trasferimento di sede. Rimangono inalterate

le voci “Spese di pulizia”, “spese telefoniche e di energia elettrica” e “Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani”.

- Nel complesso invariate sono le “Uscite per attività esterne culturali e formative” previste in Euro 66.000,00, con una redistribuzione di risorse tra le due voci “Convegni e seminari” la quale decresce da Euro 46.000,00 previsti per il 2010 ad Euro 26.000,00 e “Formazione continua”, che è prevista in Euro 40.000,00 con un aumento di Euro 20.000,00 rispetto allo scorso anno. Ciò è dovuto ad un più incisivo svolgimento delle attività di formazione continua dei professionisti iscritti all’Ordine (peraltro sancita dal Consiglio Nazionale, sebbene in forma sperimentale per i primi due anni, e che nei prossimi anni sarà contemplata come obbligatoria da apposite norme di legge, al pari di quanto è accaduto per gli altri Ordini professionali). Trattasi di un’attività istituzionale di primaria importanza. Aggiungasi che l’Ordine è Regionale e che, pertanto, ha l’esigenza di organizzare la formazione continua non solo nel capoluogo regionale, ma anche nelle altre province della Campania ove maggiore è la presenza di iscritti. La formazione continua comporta, tra l’altro, i costi per la disponibilità di apposite aule o sale per la didattica.
- Gli “Oneri finanziari” (ritenute su interessi in c/c e spese e commissioni bancarie) si prevedono invariati in Euro 3.000,00.
- Gli “Oneri tributari” risultano in Euro 8.750,00, con un aumento di Euro 7.500,00 rispetto al 2010, dovuto all’Irap prevista in Euro 8.000,00, mentre si dimezzano le spese per bolli, previste in Euro 500,00.
- Tra le “Uscite non classificabili in altre voci” l’Ordine ha previsto, come per gli anni precedenti, un Fondo di Riserva pari ad € 9.000,00.
- Per quanto riguarda le spese per “Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” sono previsti Euro 210.000,00 con una diminuzione di Euro 10.000,00 rispetto al 2010.
- Tra le “Uscite aventi natura di partite di giro”, il Contributo al Consiglio Nazionale dagli € 108.600,00 previsti per il 2010, viene indicato, per il 2011, in diminuzione di Euro 1.750,00 e passa ad Euro 106.850,00. Per le altre voci “Corso CTU” e “Corso Esami di Stato” non sono indicate previsioni per il 2011, con una diminuzione complessiva, rispetto allo scorso anno, di Euro 23.200,00. I residui passivi, relativi al Corso CTU del 2010, sono indicati in € 2.011,25.

Il totale generale delle uscite indica, quindi, al pari delle entrate, l’importo di € 462.590,00, quale previsione di competenza dell’anno 2011.

Pertanto, si prevede:

- a) un’uscita complessiva pari ad € 462.590,00, pari alle entrate, quale Previsione di Competenza per il 2011, registrando una variazione in diminuzione rispetto all’anno scorso di Euro 16.010,00. I residui passivi presunti alla fine del 2010 sono indicati in Euro 31.103,02;
- b) un importo di Euro 454.586,25, quale Previsione di Cassa in uscita per l’anno 2011, in diminuzione per Euro 2.052,00 rispetto al Previsionale di Cassa dell’anno 2010.

*

A detto Preventivo finanziario-gestionale è unito il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, con i relativi differenziali.

*

Dall’esame di tutte le poste inserite nel Bilancio di Previsione per il 2011, il Revisore Unico rileva come le entrate siano state previste in modo da garantire un corretto svolgimento dell’attività gestionale dell’Ente, tale da coprire interamente tutte le spese.

Il Revisore Unico, tenendo conto:

- delle difficoltà riscontrate per il recupero dei residui attivi relativi agli anni precedenti,

- della certezza dei residui passivi,
- delle inevitabili manifestazioni culturali e di formazione previste e che rientrano tra i fini istituzionali dell'Ordine,

raccomanda all'Ordine di continuare a seguire con meticolosità puntuale l'incasso delle quote di tutti gli iscritti, sia di esortare i morosi ad assolvere al pagamento del contributo relativo agli anni precedenti nel più breve termine possibile.

Inoltre, il Revisore Unico ritiene utili le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- a) che sia osservato il puntuale versamento delle quote di pertinenza del Consiglio Nazionale,
- b) che, al fine della stipula di eventuali contratti di lavori, beni e servizi, siano espletate le procedure per la scelta del contraente previste dal D. Lgs n.163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici".

Tutto ciò illustrato, il Revisore Unico ritiene di poter giudicare in modo positivo, dal punto di vista tecnico-contabile, "il Bilancio di Previsione 2011" e, considerando sufficiente l'attendibilità dei dati contabili, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 11.10.1994 n. 615, come sostituito dall'art. 1 del D.M. 02.09.2010 n. 182, approva detto Bilancio di Previsione per l'anno 2011. Detto Bilancio, che consta di n. 8 (otto) pagine, si allega al presente verbale.

Non essendovi null'altro da verificare, il Revisore Unico toglie la seduta alle ore 20,30.

Napoli, 29/11/2010

Il Revisore Unico

F.to

Avv. Prof. Massimo Scalfati